

tempi di consegna e aumentano i consumi di carburante, gravano sulle merci rendendoci sempre meno competitivi a livello europeo.

È il momento di adeguarci agli altri paesi europei quali l'Olanda (prima nel trasporto merci su gomma) e la Repubblica Federale Tedesca.

È necessaria una normativa la quale preveda:

— l'abolizione del pedaggio autostradale e la conseguente eliminazione dei caselli autostradali poiché comporterà per i dipendenti migliori condizioni di vita, la riduzione dei microtamponamenti, dell'inquinamento acustico ed atmosferico;

— ai comuni l'opportunità di costruire svincoli e potersi così collegare alla grande viabilità;

— per i lavoratori della società autostrade il reinserimento nei servizi di controllo viabilità, scorta valori e merci fuori sagoma, pulizia e manutenzione autostradale;

— per i lavoratori della società autostrade, in via prioritaria onde consentire la loro trasformazione da dipendenti in imprenditori, oppure ai privati di allestire aree di servizio (una ogni 15/20 chilometri anziché una ogni 60) la:

● concessione della variante al Piano Regolatore, con variazione di destinazione del terreno (poiché area d'interesse pubblico),

● possibilità di vendita dopo dieci anni dal completamento dei lavori con priorità d'acquisto da parte del Comune,

● rimborso IVA,

● l'obbligo di uno sportello Informazioni in collegamento via modem con le APT per un reciproco vantaggio,

● (per i dipendenti) finanziamento agevolato rimborso decennale per il 90% per la progettazione dell'area, sistemazione idrogeologica dei terreni, opere di urbanizzazione, costruzione dei volumi tecnici e di servizio, costruzione dell'area,

● (per i privati) finanziamento 33% a fondo perduto e 33% agevolato a rimborso decennale.

Concessioni, rimborsi, finanziamenti subordinati all'esistenza di opportuni requisiti tecnici tali da equiparare l'area di servizio ad un'area attrezzata multifunzionale e dalla convenzione con il Comune per l'uso gratuito dell'area in caso di calamità nonché alla presentazione delle relative fatture per opere il cui costo complessivo superi i 500 milioni.

DOSSIER

